

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI ALESSANDRIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00615

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE

3°

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"Mi curo di te" La reciprocità come elemento centrale negli interventi di educazione ambientale.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E02 – Educazione e Promozione culturale – Animazione culturale verso minori

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La sezione "Giardino Botanico" che afferisce all'Assessorato Lavori Pubblici del Comune di Alessandria, in collaborazione con l'Assessorato all'innovazione, aggregazione e coesione sociale, propone il progetto "Mi curo di te" che si caratterizza all'interno di un percorso già intrapreso con i precedenti progetti di SCN : "Semi nel mondo semi del mondo" in cui si sottolineava come "per educazione ambientale si intenda, non solo la conoscenza di esseri viventi vegetali, ma anche la scoperta ed il conseguente rispetto di ciò che ci circonda, che è "diverso da sé" e che sempre più si presenta nella realtà fornendo un'occasione di arricchimento" e "Natural...mente. Quando la natura nutre la mente", progetto tuttora in atto, che ha come sua specificità l'educazione alla salute vista come la capacità di realizzare il potenziale della singola persona e di rispondere positivamente alla sfida dell'ambiente. In particolare ci si è occupati dell'educazione alimentare a favore dei minori tramite la realizzare un orto in cui poter realizzare laboratori tematici.

Il concetto di ambiente diviene, così, occasione per creare una cultura del rispetto e della cura che si espande a 360 gradi.

Proprio in quest'ottica il progetto di quest'anno vuole approfondire il tema della convivenza tra esseri viventi e della responsabilità personale che questa comporta. Si parte, infatti, dalla cura per le piante, aspetto fondante la filosofia del Giardino

Botanico, passando alla cura di sé tramite le piante stesse, in particolare tramite i Fiori di Bach. Questo metodo curativo basato sui trentotto medicinali che ne costituiscono la farmacopea fu scoperto da Edward Bach, studioso di fama, che lavorò per più di vent'anni a Londra come consulente di Harley Street e come batteriologo.

Il suo nome (e la sua fama) sono perpetuati dai sette Bach Nosodes che lui stesso scoprì e che ancora a tutt'oggi vengono usati. Il defunto Edward Bach, Dottore in Medicina, Diplomato in Materie Scientifiche, Membro del Reale Collegio dei Chirurghi, Reale Collegio dei medici di Londra, Dottore in Ricerca, cessò a Cambridge la sua attività remunerativa e la sua ricerca nel 1930 per dedicarsi interamente alla scoperta e al perfezionamento dei rimedi curativi con i fiori.

Fu nel mondo delle piante che egli cercò quei rimedi che avrebbero ridato vitalità ai sofferenti, per metterli così in condizione di superare le loro preoccupazioni, paure o depressioni e aiutarli in questo modo a guarire.

I rimedi usati in questo metodo di cura sono tutti ricavati dai fiori di piante spontanee, cespugli o alberi. Nessuno è nocivo o dà dipendenza. La prescrizione non viene usata direttamente per il dolore fisico, ma piuttosto in base alla disposizione d'animo del paziente, cioè alle sue paure, preoccupazioni, rabbia o depressione. Una disposizione d'animo non armonica non solo ritarda la guarigione e la convalescenza, ma è causa primaria della malattia e del malessere.

E' ormai risaputo che una paura o una preoccupazione persistenti tolgono vitalità a un individuo. Sono la causa del suo abbattimento, del suo senso di inferiorità e del suo estraniamento. In queste condizioni il corpo perde la sua naturale resistenza al dolore e si trova nella condizione ottimale per diventare la vittima di ogni sorta di infezione o malattia, come un raffreddore, reumatismi, disturbi digestivi o qualsiasi malattia più grave. Di conseguenza è paziente e non il malanno a necessitare di cure. Questo è un esempio probante del vecchio detto "non esistono malattie ma solo persone ammalate"! Quando si ristabiliscono la pace e l'armonia nella mente, si ristabiliscono la salute e la forza nel corpo.

Perché inserire un progetto sui "FIORI DI BACH" nell'ambito della formazione scolastica ?

Perché è importante che i ragazzi capiscano quanto le terapie farmacologiche, non sempre efficaci, o usate in eccesso rispetto a quelli che possono essere i problemi, possano indurre effetti collaterali e perdita di efficacia nel momento del bisogno.

I fiori di Bach sono particolarmente indicati in età pediatrica, perché i bambini reagiscono alle essenze floreali con maggiore immediatezza rispetto agli adulti, i cui stati d'animo e comportamenti spesso sono molto radicati. Di qui la necessità di realizzare un laboratorio per la coltivazione dei 9 fiori di Bach e la successiva fase estrattiva delle essenze possono diventare un momento unico dove i giovani apprezzano la magia dei profumi, dei colori e dell'energia "quantica" dismessa.

La malattia nasce nell'anima, poi passa nella mente e successivamente diventa corpo-fisico.

I fiori di Bach quindi offrono un sostegno naturale efficace al sano sviluppo del bambino, mitigare le "asperità" del suo comportamento e a supportare le **terapie farmacologiche classiche**.

Queste essenze floreali promuovono la libera espressione e lo sviluppo ottimale della personalità infantile. Nelle malattie fisiche i fiori di Bach possono accelerare il processo di guarigione e rafforzare le autodifese dell'organismo, indurre un effetto calmante e dare sollievo nelle emergenze.

La creazione all'interno dell'orto Botanico di un o spazio dedicato ai fiori di Bach, diventa un momento di formazione per i ragazzi e di coinvolgimento per i genitori.

Ripensare, imparare a conoscere meglio se stessi e comprendere le difficoltà dei propri figli, al fine di stimolare loro un'analisi interiore per la costruzione del nucleo familiare.

Bach commentava in proposito:

*Niente nella natura può farci del male, se siamo felici e in armonia. Al contrario, l'intera natura è a nostra disposizione perchè possiamo rallegrarcene e servircene. Solo quando ci lasciamo sopraffare dal dubbio o dalla depressione, dall'indecisione o dalla paura, diventiamo vulnerabili agli influssi esterni. Questa, pertanto, è la causa reale della malattia, la ragione da cui tutto dipende: lo stato d'animo del paziente e non la sua condizione fisica (Libera te stesso, capitolo 9).*

Estendendo il concetto di reciprocità ("ti curo-mi curo"), si giunge ad affrontare ed approfondire la relazione uomo-animale nelle sue molteplici sfaccettature. In tal senso l'obiettivo del progetto è di diffondere nei minori la cultura ed il valore educativo del rispetto dell'ambiente quale ecosistema in cui tutti siamo inseriti in un delicato equilibrio. Il concetto di reciprocità diviene quindi motore di apprendimento di convivenza civile.

Il concetto di "reciprocità" è il punto di partenza per una reale cultura ecologica che contempra il "rispetto" quale base fondamentale per un giusto approccio alla vita stessa e al benessere.

In particolare, partendo dall'esigenza emersa in diversi incontri a seguito delle visite al Giardino Botanico con classi di diverse scuole, si vogliono approfondire aspetti relativi l'educazione ambientale e, nello specifico il "rispetto" dell'ambiente attraverso la consapevolezza della nostra "convivenza" con gli altri esseri viventi che veicola scelte, spesso inconsapevoli, non solo da parte dei minori, ma anche da parte degli adulti stessi.

Si ritiene, infatti, che l'educazione ambientale contribuisca alla formazione di giovani responsabili, sani nel corpo e nella mente, in possesso di conoscenze, competenze e capacità certe e adeguate alle esigenze, con convinzioni e opinioni libere, sì da essere artefici del loro futuro e delle proprie scelte e, quindi anche del proprio benessere psico-fisico e della propria salute.

Tali principi si ispirano fortemente alla Convenzione sui diritti del bambino (1989) in cui si afferma che... "I bambini hanno il diritto allo sviluppo in tutti gli aspetti della loro vita compreso lo sviluppo fisico, emotivo, cognitivo, psicosociale, sociale e culturale."

La [Carta di Ottawa](#), sottoscritta dagli Stati appartenenti all'[Organizzazione Mondiale della Sanità](#) (OMS), definisce la **promozione della salute** come "il processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla".

Questa definizione implica:

- la creazione di ambienti che consentano di offrire un adeguato supporto alle persone per il perseguimento della salute negli ambienti di vita e di lavoro, attraverso condizioni di maggiore sicurezza e gratificazione
- il rafforzamento dell'azione delle comunità che devono essere adeguatamente sostenute per poter operare autonome scelte per quanto riguarda i problemi relativi alla salute dei cittadini che vi appartengono
- il ri-orientamento dei servizi sanitari nella logica di renderli più adeguati ad interagire con gli altri settori, in modo tale da svolgere un'azione comune

per la salute della comunità di riferimento.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ci parla di salute come la condizione in cui un soggetto, o una comunità, è in grado di realizzare le sue aspirazioni, soddisfare i suoi bisogni e tener testa con successo alle situazioni ambientali. Lo scopo non è raggiungere una salute perfetta, ma di assicurare la salute come una risorsa della vita quotidiana.

Salute quindi vista come la capacità di realizzare il potenziale della singola persona e di rispondere positivamente alla sfida dell'ambiente.

La salute è considerata come risorsa per la vita di ogni giorno e non come l'obiettivo della vita stessa.

La Carta di Ottawa individua tre strategie fondamentali per la promozione della salute: perorare la causa della salute per creare quelle condizioni essenziali per la salute citate in precedenza, permettere a tutte le persone di sviluppare al massimo le loro potenzialità di salute e mediare tra i diversi interessi esistenti nella società, al fine di perseguire la salute.

Recentemente (27 ottobre 2010), a sottolineare l'importanza della prevenzione primaria nel creare una Cultura del Benessere, è stato stipulato un protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori teso ad aumentare l'attenzione e la consapevolezza nelle nuove generazioni riguardo una corretta informazione ed educazione alla salute. Il progetto "MI CURO DI TE", a cui partecipano diverse associazioni alessandrine, si inserisce in quest'ottica di intervento di prevenzione primaria in ambito di educazione ambientale.

Accreditati studi internazionali, inoltre, hanno effettuato una stima quantitativa dell'impatto di alcuni fattori sulla longevità delle comunità, utilizzata come proxy della salute. I fattori socio-economici e gli stili di vita, contribuiscono per il 40-50%, lo stato e le condizioni dell'ambiente per il 20-33%, l'eredità genetica per un altro 20-30% e i servizi sanitari per il 10-15%.

La salute è un bene essenziale per lo sviluppo sociale, economico e personale, ed è aspetto fondamentale della qualità della vita. Si ricorda a tal fine che ad esempio il diritto ad usufruire dell'acqua è il naturale complemento del diritto alla vita affermato dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani in quanto "risorsa imprescindibile alla vita dell'uomo". I fattori politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici possono favorirla così come possono lederla.

Anche gli individui e i gruppi possono diventare soggetti attivi nel perseguimento di uno stato di buona salute quando sono in grado di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di modificare l'ambiente o di adattarvisi.

La promozione della salute non è, quindi, responsabilità esclusiva del settore sanitario, dovendo coinvolgere anche i settori che influiscono sulla salute stessa con un approccio definito "intersectoriale" che preveda, cioè, l'intervento, la collaborazione e il coordinamento di settori diversi dalla sanità (istruzione, cultura, trasporti, agricoltura, turismo, ecc.) per realizzare iniziative in grado di migliorare lo stato di salute della popolazione. Essa porta il problema all'attenzione dei responsabili delle scelte in tutti i settori, a tutti i livelli, invitandoli alla piena consapevolezza delle conseguenze sul piano della salute di ogni loro decisione, e

a una precisa assunzione di responsabilità in merito. Ed è proprio in quest'ottica che si inserisce il progetto "Mi curo di te" che prevede la presenza di più partner locali che sono coinvolti nella realizzazione del progetto ognuno a diverso titolo.

### **Descrizione del contesto e analisi del bisogno.**

Il Giardino Botanico è un riferimento stabile per le visite alle scuole della città di Alessandria. Nel corso degli anni, la fruizione degli ambienti realizzati nel Giardino botanico da parte delle scuole materne ed elementari cittadine è andata via via incrementando, raggiungendo nel periodo di apertura del primo semestre del 2012 (Aprile-Giugno) il numero di 38 classi in visita, a cui vanno sommati i 15 interventi proposti nelle scuole attraverso il contributo degli attuali volontari del servizio civile nazionale. In pratica, ogni spazio dell'offerta a calendario è stato sfruttato al massimo, attraverso le visite guidate alle serre espositive o tramite attività formative nelle scuole.

Da questi numeri che ovviamente sottolineano come, anche e soprattutto grazie alle iniziative nate e promosse tramite i progetti di servizio civile nazionale, si può comprendere come il Giardino botanico stesso e le sue proposte siano ormai diventate una risorsa importantissima nella realtà educativa e istruttiva scolastica alessandrina.

Dalle verifiche puntuali che vengono effettuate ogni anno con gli insegnanti è emersa la necessità di approfondire, attraverso il ricorso al mondo vegetale ed animale, il concetto di reciprocità nella sua valenza educativa.

Anche a seguito di incontri con le associazioni presenti nel Comune di Alessandria che si occupano di promuovere una cultura animalista e che lavorano con i minori è emersa la necessità di implementare le iniziative di sensibilizzazione, in particolar modo nella fascia delle scuole secondarie.

Altro aspetto che giustifica l'intervento è la scarsità di fondi da parte delle varie scuole che in precedenza gestivano in modo autonomo iniziative culturali sulla convivenza tra bambini-ragazzi ed animali. Queste attività favorivano, infatti, interventi a "tappeto" rivolti a tutti gli studenti della classe e non solo ai più "sensibili ed interessati". Attualmente non sono in cantiere iniziative di questo genere nelle scuole di Alessandria.

Il crearsi di questo "vuoto culturale" porta ad un bisogno di approfondire l'aspetto della convivenza tra esseri viventi e chiede un intervento specifico e approfondito con i minori che saranno dunque i destinatari del progetto.

I minori residenti in città sono: 13842

In età scolare tra l'ultimo anno di materna e le superiori sono 9754, di cui cittadini stranieri (comunitari ed extracomunitari) 2053.

Le famiglie con i.s. (intestatario scheda) straniero (comunitari ed extracomunitari) sono 4696 di cui con minori di età fra 5 e 17: 1401

I beneficiari del progetto saranno le famiglie residenti che sono 44266, di cui 9409 famiglie con minori e la cittadinanza tutta che, tramite incontri serali, un convegno a tema, nonché la possibilità frequentare il "parco di Bach" realizzato in una zona sicura e protetta della città, saranno coinvolti nella sensibilizzazione verso gli argomenti che tratta il progetto.

Dati forniti dalla Direzione Servizi Demografici – Servizio Statistica del Comune di Alessandria riferiti alla data del 31/08/2012

7) *Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVO GENERALE**

Promozione di attività innovative per far fronte alle esigenze citate al punto 6 quali:

- sensibilizzare i minori di età compresa tra i 5 e i 17 anni verso tematiche rilevanti quali l'educazione ambientale considerata in un'ottica "dialogica" attraverso l'assunzione di "responsabilità verso": le piante, gli animali e le persone quali elementi intrinsecamente legati da delicati equilibri che implicano un costante aspetto di reciprocità. La reciprocità è quindi il fulcro educativo che permea le iniziative di questo progetto. Tale concetto sarà declinato attraverso esperienze ludico-teatrali in cui far sperimentare ai bambini e ai ragazzi in prima persona le conseguenze di scelte legate alla tutela ambientale ed animale con i conseguenti impieghi delle piante per il miglioramento della salute nella sua accezione di equilibrio corpo-mente e per quanto riguarda gli animali il loro contributo nel mondo della riabilitazione socio-sanitaria (pet-therapy).

Ai volontari sarà richiesto di

- "pensare e attrezzare" un "Parco di Bach" in cui realizzare aiuole con fiori di Bach e, in un successivo momento, un laboratorio di estrazione delle essenze che sarà frequentato dalle classi che faranno visita al Giardino Botanico

Per quanto riguarda le visite nelle scuole:

- creare storie e preparare brochure da portare, come materiale informativo, durante le visite nelle scuole sul tema della tutela animale e della floriterapia.

Visite al Giardino:

- realizzare una mostra interattiva per le scuole sugli argomenti trattati in classe quali: tutela animale, vivisezione, pet therapy, fiori di Bach

Conferenze

- realizzare e organizzare un desk informativo in cui promuovere all'interno delle varie conferenze aperte alla cittadinanza l'esperienza di Servizio Civile

Mostre ed eventi

- collaborare alla realizzazione della Mostra di "Frascaro in Fiore" (Comune di Frascaro, Mostra a cadenza annuale, prima Domenica di Aprile) e della VII Mostra d'Arte Bonsai (Comune di Alessandria, Mostra a cadenza annuale, Terzo weekend di Settembre)

**OBIETTIVI SPECIFICI**

1) Realizzazione delle aiuole di Bach/ Parco di Bach

2) Incontri di sensibilizzazione nelle varie scuole tramite l'organizzazione di laboratori teatrali e costruzione di storie che possano coinvolgere i bambini e i ragazzi

Tali incontri verteranno su temi quali: vivisezione, animali nei circhi, pet therapy, legislazione sulla tutela animale, istruzioni per accompagnamento delle persone cieche od ipovedenti rivolti alle scuole medie e superiori. Ogni incontro sarà programmato tramite il coinvolgimento diretto dei ragazzi con l'utilizzo della proiezione di video o della narrazione di storie che fungano da stimolo per una discussione partecipata.

3) Visite al Giardino Botanico da parte delle classi di diverso ordine e grado in cui verranno realizzati:

- Percorso "sensoriale" nel Giardino di Bach
- Laboratori di estrazione di essenze dai fiori di Bach
- Visita alla mostra sui temi trattati precedentemente in classe

4) Convegni /conferenze a tema:

LAV "Lo sfruttamento e la sofferenza animale"

LEAL "Vivisezione: una falsa scienza"

LAC: Leggi sulla tutela animale, la fauna selvatica e le leggi che tutelano l'attività venatoria

Associazione Fulvio Minetti : La pet-therapy in ambito riabilitativo e socio-sanitario

Associazione AgireOra: "L'impatto ambientale, sociale e sulla salute delle scelte alimentari individuali"

La maggior parte di queste conferenze sarà realizzata nel mese di dicembre 2013 in occasione della Giornata internazionale dei Diritti Animali e nel mese di giugno 2014, in occasione della giornata internazionale dell'Ambiente con l'intento di valorizzare e pubblicizzare presso la cittadinanza tale iniziativa internazionale che ben si coniuga con gli obiettivi educativi del progetto "Mi curo di te".

5) Mostre ed eventi

Il Giardino Botanico partecipa da anni a mostre ed eventi nel settore vivaistico -floreale e questi eventi saranno occasioni per promuovere gli obiettivi del progetto del Servizio Civile.

### **1) Realizzazione delle aiuole di Bach/ Parco di Bach**

Progettazione e realizzazione ( Fase 1 ) di un parco didattico dedicato ai minori in cui essi possano sperimentare un rapporto diretto con la natura, in cui verranno presi in considerazione gli aspetti legati alla coltivazione delle 38 specie vegetali per l'estrazione delle essenze scoperte dal professor Bach. Al termine del percorso (Fase 2), ai visitatori (minori e non) verrà chiesto di compilare un breve questionario dal quale dovrà emergere essenzialmente quale tra i vegetali presenti avrà attirato maggiormente l'attenzione. A fronte della scelta verrà fornito ad ogni visitatore il significato "emozionale" che Bach ha riconosciuto e attribuito a tale essenza e contestualmente verranno regalati

i semi o le talee o le plantule dell'essenza in questione. Dal mese di Giugno a quello di settembre, i volontari, coadiuvati da personale esperto, ricondurranno "statisticamente" le risposte ai questionari in un report che verrà consegnato al Distretto 1 ASL AI –Servizio Promozione ed Educazione alla Salute- per una sua analisi e interpretazione al fine di riconoscere, attraverso gli studi e le ricerche fornite dal Prof. Bach, la condizione ed eventualmente il disagio emozionale nei minori che hanno voluto partecipare alle visite ed ai laboratori.

Lo spazio per l'area attrezzata sarà messo a disposizione all'interno del Giardino Botanico Comunale "Dina Bellotti" e avrà una superficie minima di mq 2300

Sarà cura dei VOLONTARI, coadiuvati da personale del Giardino Botanico:

- Individuare le 38 specie, recuperare le stesse sia riprodotte per talea, per seme o esemplare adulto, il materiale necessario per la coltivazione ottimale delle piante
- Contattare il Dott. Roberto Peracchio, la Dott.ssa Uausone ed il personale tecnico delle Officine Terapie Innovative OTI (Silvestri, Barisone) al fine di ottenere tutte le informazioni e gli strumenti per la descrizione Emozionale dei vegetali e la procedura per l'estrazione delle essenze;
- verificare la reale fattibilità del progetto utilizzando esclusivamente (o comunque in misura principale) materiali messi a disposizione dal giardino botanico
- realizzare in collaborazione del personale del Giardino Botanico il progetto.

Il Giardino Botanico si impegna:

- a mettere a disposizione aree idonee alla realizzazione del progetto;
- a fornire gli strumenti e i materiali necessari alla buona riuscita del lavoro;
- a fornire e suggerire le indicazioni utili per il conseguimento delle piantumazioni dei vegetali;
- cartellinare scientificamente i vegetali utilizzando la nomenclatura binomia Linneiana.
- Al termine della realizzazione il Giardino Botanico si impegna a organizzare un'inaugurazione ufficiale aperta a tutta la cittadinanza al fine di rendere sempre più visibile il progetto realizzato. (Fase 2)

## **2) Incontri di sensibilizzazione nelle varie scuole tramite l'organizzazione di laboratori teatrali e costruzione di storie che possano coinvolgere i ragazzi e i bambini nelle varie scuole**

Tali incontri verteranno su temi quali: vivisezione, animali nei circhi, pet therapy, legislazione sulla tutela animale, istruzione per accompagnamento delle persone cieche od ipovedenti rivolti alle scuole medie e superiori in un'ottica di coinvolgimento diretto dei ragazzi tramite la proiezione di video o la narrazione di storie che fungano da stimolo per una discussione partecipata

I volontari dovranno:

- Contattare le associazioni che collaboreranno nella progettazione e realizzazione con persone individuate tra i propri iscritti;
- Stesura e costruzione di storie (o video esplicativo) riguardanti i temi delineati sopra;

- Prendere contatti con le scuole medie e superiori per realizzare tali incontri.

Il Giardino Botanico si impegnerà:

- a fornire suggerimenti ed indicazioni utili per preparare al meglio i temi da affrontare durante gli incontri
- formare i volontari sui concetti legati alla vivisezione, lo sfruttamento degli animali nei circhi, pet-therapy, la legislazione sulla tutela animale e l'accompagnamento di persone cieche o ipovedenti
- mettere a disposizione aule e ambienti per poter accogliere i ragazzi delle scuole
- mettere a disposizione ambienti per organizzare una giornata divulgativa aperta alla cittadinanza in cui verranno invitate le associazioni interessate, dove ognuna di esse relazionerà sui temi fondanti l'associazione stessa

Le scuole si impegneranno a:

- supervisionare e a collaborare nella scelta dei contenuti del video o nella realizzazione della storia
- formare attraverso alcuni incontri i volontari del servizio civile per suggerire tecniche e comportamenti idonei per la comunicazione con i ragazzi;
- garantire la partecipazione di almeno 2 sezioni degli istituti;

Le associazioni si impegneranno a:

- supervisionare e a collaborare nella scelta dei contenuti del video o nella realizzazione della storia;
- a formare attraverso alcuni incontri i volontari del servizio civile per suggerire argomenti, le tecniche e i comportamenti idonei per la comunicazione dei contenuti ai ragazzi
- collaborare alla stesura di una documentazione che verrà distribuita nelle scuole
- presentare, in collaborazione con i volontari, diverse tematiche inerenti la tutela animale e la cultura che da questa deriva (scelte vegetariane, anti vivisezioniste, ecc.)

### **3) Visite al giardino botanico da parte delle classi di diverso ordine e grado in cui verranno realizzati:**

- laboratori di estrazioni di essenze dai fiori di Bach(Fase 1)
- visita nelle serre sui temi trattati precedentemente in classe(Fase 2)

I volontari saranno impegnati:

- nello studio di alcune "storie" appositamente costruite con contenuti adatti a suscitare l'interesse per i temi della tutela ambientale ed animale nei visitatori più piccoli;
- collaborare attivamente alla realizzazione del materiale scenografico per le narrazioni delle storie che veicolano i messaggi educativi alla base del progetto;
- nella ricerca di narrazioni e leggende legate alle specie vegetali nell'elenco dei fiori di Bach;
- nel seguire i visitatori durante le visite guidate nelle serre

- nell'organizzare e supervisionare i visitatori in laboratori didattici per l'estrazione delle essenze dei fiori di Bach

Il Giardino botanico, attraverso i suoi esperti si occuperà di:

- formare i volontari sui concetti legati alla tutela dell'ambiente;
- suggerire e verificare i contenuti delle narrazioni;
- affiancare i volontari nella scelta degli argomenti fondamentali delle "favole";
- recuperare e fornire i materiali e gli strumenti necessari alla realizzazione del progetto

Le scuole dell'infanzia ed elementare De Amicis, la scuola media "Vochieri", il Liceo Scientifico "Galileo Galilei", il liceo psicopedagogico "Plana" si impegnano a:

- partecipare con alcune classi al progetto, organizzando visite e laboratori nel Giardino Botanico e presso le scuole stesse;
- agli studenti per gli Istituti superiori sarà data anche la possibilità di partecipare a stage gratuiti presso il giardino Botanico "Dina Bellotti"

Al termine del progetto si realizzerà un opuscolo divulgativo che verrà distribuito nelle scuole.

#### **4) Aperture serali e festive con conferenze a tema:**

nello specifico l'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di riuscire ad offrire alla cittadinanza durante le aperture straordinarie del Giardino Botanico le esperienze maturate in seno al progetto. Ai volontari e al progetto sarà dato il giusto spazio nei seguenti appuntamenti: "VII Mostra d'Arte Bonsai" in collaborazione con il Club Bonsai di Alessandria, nonché alle 5 conferenze, gestite dalle associazioni: LAV, LEAL, LAC, Agire Ora e Fulvio Minetti, sui temi inerenti il progetto, da tenersi nel mese di giugno 2013 in occasione della Giornata Internazionale dell'Ambiente e nel mese di dicembre 2013 in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti degli Animali.

Ai Volontari sarà richiesto di:

- guidare i gruppi di visitatori durante le visite alle serre espositive del Giardino Botanico per pubblicizzare e sottolineare il valore potenziale delle aiuole di Bach
- partecipare attivamente alle 6 conferenze-evento sopra citate, durante le quali dovranno portare a conoscenza del pubblico presente i risultati ottenuti con questo progetto;
- collaborare nella realizzazione delle serate.
- Gestire il desk informativo sul Servizio Civile Internazionale in occasione delle diverse aperture

Il Giardino Botanico, per mezzo del personale effettivo dovrà:

- formare i Volontari per la funzione di "guida";
- affiancare i Volontari durante le guide stesse;
- coordinare e supervisionare la realizzazione di tutti e tre gli eventi;
- fornire i materiali e gli strumenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

L'Associazione ABC (Alessandria Bonsai Club) si impegna:

- collaborare attivamente con i propri associati alla realizzazione della mostra "il Mondo in Miniatura";
- fornire gli esemplari idonei all'allestimento dei Tokonoma, almeno in tre stili bonsai differenti;
- proporre almeno una rappresentazione pratica per la realizzazione di un

bonsai al pubblico presente;

- pubblicizzare adeguatamente agli altri Club Bonsai la realizzazione della mostra e la possibilità di parteciparvi in qualità di espositori;

Le associazioni LAV, LEAL, LAC, AGIREORA, FulvioMinetti si impegnano a:

- mettere a disposizione diversi esperti sui temi che andranno a trattare nelle conferenze aperte alla cittadinanza
- coinvolgere i volontari nella gestione delle serate facendo loro presentare gli incontri anche nell'ottica di aumentare la sensibilizzazione al Servizio Civile

#### **5) Realizzazione di mostre e partecipazione a fiere del settore:**

nello specifico il Giardino Botanico di Alessandria partecipa ormai tradizionalmente ad alcune mostre e fiere del settore vivaistico floreale, attraverso le quali procede ad una propria continua promozione.

I volontari in particolare avranno l'occasione di partecipare alla mostra a carattere regionale "Frascaro in Fiore" in cui potranno:

- "raccontare", attraverso l'allestimento di una mostra, la loro esperienza fatta presso il Giardino Botanico sui fiori di Bach, elemento innovativo in questo settore;
- divulgare attraverso una lezione frontale le informazioni raccolte;
- coinvolgere gli altri volontari dei progetti di Servizio Civile attivi in Alessandria

Il Comune di Frascaro si impegnerà a:

- fornire gli spazi necessari all'allestimento della mostra;
- mettere a disposizione, in occasione della Fiera "Frascaro in Fiore", il locale "Sala Soffiati" per l'espletamento della lezione frontale che sarà sostenuta dai volontari del progetto nonché per la tavola rotonda che coinvolge quelli di altri progetti di Servizio Civile attivi in Alessandria;
- pubblicizzare opportunamente l'evento specifico del progetto evidenziando le iniziative del Servizio Civile Nazionale;

Il Giardino Botanico, attraverso il proprio personale:

- coordinerà e collaborerà nella realizzazione dell'allestimento;
- fornirà i materiali e i vegetali necessari;
- fornirà gli strumenti per lo svolgimento della lezione (telo per proiezione, computer portatile, videoproiettore, ...)
- supervisionerà il materiale e le informazioni in oggetto della lezione nonché la tavola rotonda dei volontari di Servizio Civile presenti in città

Per i volontari, il progetto sarà un'occasione per poter acquisire diverse competenze come ad esempio la loro capacità organizzativa del lavoro, l'autonomia e una giusta gestione delle tensioni al risultato, costruendo insieme un adeguato approccio al pubblico, ai colleghi e agli altri operatori.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

**Prima Fase: FORMAZIONE E PROGETTAZIONE INIZIALE**

La formazione dei volontari in Servizio Civile è considerata elemento cruciale per la buona riuscita del progetto. Parallelamente alla Formazione Generale, ai volontari sarà garantita una formazione specifica su:

- Tecniche di comunicazione e narrazione rivolte ai bambini ed agli adolescenti (Paola Rinaldi 8 ore)
- Psicologia degli adolescenti e comunicazione giovanile (Prof. Maranzana 3 ore)
- Fondamenti di botanica, botanica ambientale, fisiologia vegetale, fitopatologia, agronomia e tecniche colturali. (Angelo Ranzenigo 29 ore)
- sensibilizzazione al rispetto degli animali , introduzione alle tematiche della sperimentazione sugli animali attraverso un approccio ludico e coinvolgente quale il laboratorio pedagogico - teatrale il cui scopo è di fornire ai ragazzi del Servizio uno strumento con cui poter lavorare in maniera autonoma con i bambini delle elementari (fascia 6-11) (LEAL 3 ore)
- Legislazione sulla tutela animali, la fauna selvatica e le leggi che regolano l'attività venatoria. (LAC 2 ore)
- Istruzioni per l'accompagnamento di persone cieche o ipovedenti con particolare riferimento alla funzione del cane guida nella vita delle persone non vedenti (5 ore UICAL)
- problematiche della presenza degli animali nei circhi e cenni sulla normativa esistente (LAV 2 ore)
- Prevenzione delle principali malattie che colpiscono gli animali da compagnia quali cane, gatto e coniglio (Francesco Basso 2 ore)
- Conduzione sanitaria degli animali in ambito sociale quale è l'intervento di pet-therapy (2 ore Basso)
- Nozioni su interventi di pet-therapy in contesti sanitari e case di riposo per anziani, di attività di zooantropologia didattica presso scuole ed oratori, di laboratori di educazione cinofila, di attività di formazione in pet-therapy rivolte al personale sanitario e sociosanitario. (4ore Associazione Fulvio Minetti)
- "Storia dell'ambientalismo italiano con accenni all'organizzazione ed alle finalità delle principali associazioni ambientaliste italiane" (2 ore professor Cavalchini Pier Luigi)
- "Progettazione, realizzazione e manutenzione di un giardino botanico con ecosistema palustre in aree dedicate" (2 ore professoressa Maranzana Giuseppina)
- "Esemplificazioni specifiche di erbe officinali nei boschi e nei giardini" (2 ore Sig. Priori Gerardo)
- "Elementi di pedagogia " Di Meola Rosaria 2 ore
- "Introduzione alla floroterapia ed omeopatia" (Roberto Peracchio 8 ore)
- "Approfondimenti pratici sulla floroterapia e sull'omeopatia" ( Rosantonieta Uasone 2 ore)
- "Principi farmacologici di omeopatia e floroterapia" (Paola Barisone 2 ore)

A questo scopo il Dott. Angelo Ranzenigo, responsabile del Giardino Botanico del Comune di Alessandria e personale esterno all'Ente di comprovata esperienza quale, Dott.ssa Uasone ex Primario di Pediatria, Ematologia e Malattie Infettive, Paola Barisone, informatore scientifico del farmaco, responsabile Piemonte Valle d'Aosta per OTI; Dott. Francesco Basso, medico veterinario del Centro Veterinario Alessandrino, Dott. Roberto Peracchio medico e omeopata Responsabile P.E.A.S.

(Settore Promozione ed Educazione alla Salute) dell'ASL AL di Alessandria, Dott.ssa Paola Rinaldi operatrice socio-educativa presso la Direzione Solidarietà Sociale del Comune di Alessandria, Dott. Michele Maranzana professore del Liceo psicopedagogico "Plana", Antonella Cassinari, Daquarti Mariagrazia, Roberta Bastita, Alessio Ronza, Crepaldi Roberto dell'associazione Fulvio Minetti, Elena Forlino volontaria della LEAL, Stefano Bovone volontario della LAC, Silvia Berni volontaria della LAV, Di Meola Rosaria, insegnante di ruolo presso la Scuola Media Vochieri, Cavalchini Pier Luigi, Giuseppina Maranzana e Gerardo Priori volontari dell'Associazione Pro-Natura, Paolo Bolzani presidente dell'associazione UIC, impegnano a realizzare:

- Lezioni di gruppo e individuali
- Presentazione delle realtà che parteciperanno al progetto

La fase di progettazione iniziale è di fondamentale importanza in quanto dovrà provvedere a far emergere le problematiche e le eventuali difficoltà prevedibili che potrebbero riscontrarsi durante le successive fasi di realizzazione del progetto. Sarà importante procedere ad un'attenta analisi di esperienze affrontate in precedenza alle quali andranno aggiunte le problematiche specifiche ipotizzabili tipiche del progetto stesso. Si partirà, quindi, dall'esperienza pregressa degli operatori del settore e si cercherà di valutare quali potranno essere le criticità dovute al carattere innovativo del progetto.

Gli operatori del Giardino Botanico e i volontari dell'associazione saranno quindi le figure fondamentali al fianco dei volontari in servizio Civile per le scelte operative necessarie. In questa fase sarà pianificata la quantità, la qualità e il tipo di strumentazione necessaria al conseguimento del buon esito del progetto compreso un computo di massima delle risorse materiali ed umane necessarie.

- Sarà realizzata attraverso una serie di incontri a carattere programmatico in cui i volontari saranno accompagnati nelle scelte e nella programmazione da personale qualificato in servizio dell'Amministrazione Comunale, da insegnanti delle scuole, dai volontari delle varie associazioni e da esperti del Giardino Botanico.

### **Seconda Fase: PROGETTAZIONE DETTAGLIATA**

In questa fase, a fronte delle nuove informazioni acquisite con la formazione da parte dei volontari, verranno riprese le soluzioni alle criticità evidenziate durante la prima fase e si potranno così correggere e puntualizzare le scelte necessarie per procedere alla realizzazione del progetto e conseguire il buon esito finale.

In questa fase di progettazione dovranno essere raccolte tutte le informazioni sulle scelte dei materiali e degli strumenti, definiti i tempi delle esecuzioni delle varie attività.

Questo elaborato sarà la base per la discussione finale che avverrà negli ultimi giorni di esercizio del progetto e che porterà ai contenuti della documentazione finale di valutazione insieme ai documenti relativi alle sistematiche valutazioni in itinere.

- Sarà realizzata con le stesse modalità previste per la prima fase ma tenendo conto delle eventuali nuove criticità che potranno emergere conseguentemente alla formazione dei volontari.
- Gli argomenti e le scelte emerse nelle riunioni dovranno tradursi in un documento che contenga ogni informazione utile a qualificare il progetto in termini di: Materiali, Metodi, Strumenti e Tempi di attuazione, dettagliati per ogni singolo obiettivo.



#### **Quarta Fase: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Questa quarta fase insieme a quella successiva (monitoraggio) vede la piena esecuzione del progetto e in termini di tempo risulta essere la più estesa. Da qui si spiega perché essa sarà caratterizzata da diversi incontri, anche di monitoraggio, che avranno come obiettivo quello di stabilire, volta per volta, le criticità incontrate, i tempi e le scadenze necessari per il raggiungimento del progetto.

In questa fase si attueranno le opportune modifiche per rendere più agevolmente realizzabile il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In questa fase sarà via via definita l'apertura del progetto a fasce di popolazione e ad aree di territorio sempre maggiori, a partire dai minori fino ad arrivare al coinvolgimento dell'intera cittadinanza residente con le modalità già descritte nei punti precedenti (inaugurazione del parco di Bach, presentazione alle scuole degli elaborati, visite al Giardino Botanico, aperture straordinarie delle strutture, eventi e manifestazioni).

- Con particolare riferimento al Diagramma di Gantt redatto e quindi alla relativa successione temporale degli interventi si procederà al recupero dei materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali materiali, insieme agli strumenti e alle risorse umane necessarie ai volontari per la realizzazione del progetto saranno forniti dai vari soggetti interessati così come specificato negli impegni previsti al punto 7. Si procederà quindi, attraverso il rispetto delle pianificazioni del lavoro, alla esecuzione di tutti gli interventi previsti con la Progettazione Dettagliata.

#### **Quinta Fase: MONITORAGGIO**

Questa fase risulta essere fondamentale in quanto consente di ripensare costantemente il progetto in ottica critica. Attraverso il monitoraggio infatti si avrà a disposizione uno strumento importante per valutare non solo gli obiettivi via via raggiunti, ma anche la conseguente e necessaria crescita personale, conseguenza diretta del confronto con vari attori del progetto.

A fianco di un primo momento di raccolta delle aspettative dei volontari sul loro percorso di volontariato civile, sono previsti anche momenti di autovalutazione da parte dei volontari stessi al fine di attuare eventuali modifiche in itinere ed evidenziare i progressi personali dei singoli volontari.

Il monitoraggio avverrà sia in situazioni di gruppo sia in sessioni individuali, questo permetterà ai responsabili del progetto di avere un quadro chiaro della situazione senza interferire nelle relazioni tra i volontari stessi.

- Valutazione continua, tramite riunioni periodiche con gli esperti del progetto, della programmazione delle varie attività previste in base alle diverse difficoltà emerse nel corso della progettazione
- Redazione di questionari sulle aspettative iniziali, in itinere e finali relative ai cinque progetti previsti

#### **Sesta Fase: VALUTAZIONE FINALE**

E' la raccolta e l'elaborazione dei dati finali per il loro successivo confronto con quelli che a tutt'oggi risultano essere i principi legislativi alla base del Servizio Civile Nazionale: la crescita civica, sociale, culturale e professionale dei giovani aderenti al progetto. Il tutto si espletterà con la costruzione di un elaborato finale che potrà avere carattere di documento scritto e/o multimediale.

Ai volontari sarà proposto di utilizzare questo elaborato per raccontare il loro "vedere" un anno di Servizio Civile alle Scuole Superiori e Università che ne faranno richiesta e tale materiale andrà a far parte del documento multimediale

creato dall'Ufficio Formazione e Lavoro.

- Documentazione di tutte le fasi della progettazione tramite foto, interviste e resoconti personali sull'esperienza del volontariato civile
- Redazione di depliant informativi da distribuire alle scuole .

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

**Girò Mauro**, dipendente dell'Amministrazione Comunale di Alessandria afferenti all'Ufficio Verde pubblico – Arredo urbano, Giardino Botanico (con titolo di Giardiniere Vivaista, Qualifica funzionale B5 ), collaborerà attivamente nella realizzazione dei progetti: **“Mostre e Fiere”**, **“Aperture serali e festive”**, **“Parco di Bach”**

Attraverso vari membri delle Associazioni Pro Natura, LAC, LAV, LEAL, Fulvio Minetti, AgireOra e Studio Veterinario parteciperanno ai moduli : 1 “Parco di Bach” ,2 “Incontri di sensibilizzazione nelle varie scuole” ,3 “Visite guidate al Giardino Botanico”,4 “Mostre e Fiere”, 5 “Aperture serali e festive con conferenze a tema”

Comune di Frascaro, attraverso personale dipendente dell'Ente collaborerà con i Volontari del Servizio Civile Nazionale per il progetto “Mostre e Fiere” ed in particolare nella realizzazione della Fiera intitolata “Frascaro in Fiore”, evento aperto gratuitamente al pubblico e che avverrà nella prima domenica di Aprile p.v. presso il Comune stesso;

Associazione Alessandria Bonsai Club, attraverso alcuni membri dell'associazione (Prof. Domenico Picchio – Vice-presidente Alessandria Bonsai Club), collaborerà con i Volontari del Servizio Civile Nazionale per il progetto “Mostre e Fiere” ed in particolare nella realizzazione della Mostra intitolata “Mostra d'arte bonsai”, evento aperto gratuitamente al pubblico realizzato e che avverrà in un weekend di apertura straordinaria presso il parco del Giardino Botanico Comunale “Dina Bellotti”;

Dott.ssa Paola Rinaldi, operatrice sociale del Servizio di Solidarietà Sociale, esperta in dinamiche di gruppo e nella comunicazione per l'infanzia, sarà il riferimento per i Volontari del Servizio Civile Nazionale nella realizzazione dei progetti inerenti le visite guidate al Giardino Botanico e delle visite nelle scuole coinvolte per sensibilizzare i ragazzi sui temi inerenti il progetto.

ASL AI - Dipartimento di Promozione ed Educazione alla Salute attraverso il Responsabile del Servizio Dott. Roberto Peracchio che condurrà incontri tematici sui Fiori di Bach con le scuole e alcuni momenti formativi relativi lo stesso argomento con i volontari.

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

**Prima Fase: PROGETTAZIONE INIZIALE E FORMAZIONE**

Attraverso una serie di incontri programmati, ai volontari sarà fornito il quadro completo degli obiettivi da raggiungere e degli attori e situazioni presenti. Ai volontari sarà quindi richiesto di partecipare attivamente, suggerendo le idee e le soluzioni per realizzare tali scopi, e saranno sempre assistiti da personale qualificato come citato nel punto precedente. Dovranno quindi prevedere i materiali necessari, gli strumenti utili allo scopo e scegliere uno degli obiettivi a testa del quale saranno i primi responsabili: gli obiettivi saranno comunque raggiunti sempre con il lavoro di gruppo ma per ogni obiettivo esisterà quindi un “Volontario di

riferimento". Questa scelta dovrà permettere ai ragazzi di sperimentare anche l'esperienza di coordinare un gruppo oltre che essere coordinati: conosceranno quindi le problematiche relative al relazionarsi con gli altri e all'assumersi le responsabilità in prima persona delle scelte intraprese.

Ai volontari non sarà richiesto il semplice impegno nell'apprendimento di nozioni e informazioni nuove. Sarà richiesta invece una partecipazione attiva alla formazione: dovranno cercare nelle loro esperienze di vita pregresse un termine di paragone con quanto appreso in questa fase e "raccontarle" agli altri. Questo dovrà permettere loro di comprendere quanto la "formazione" in realtà non sia una semplice acquisizione di dati bensì un'occasione di crescita, che non necessariamente si acquisisce attraverso lezioni frontali ma che ci accompagna quotidianamente, se e solo se estendiamo le nostre attenzioni a tutto quanto ci circonda, se e solo se non ci si limita nel porsi domande legate unicamente ai personali obiettivi di vita ma ci si "mette in gioco" convinti di potersi "arricchire" e di poter "arricchire" gli altri.

### **Seconda Fase: PROGETTAZIONE DETTAGLIATA**

Rispetto alla progettazione iniziale ma con modalità analoghe, in questa fase ai volontari sarà richiesto di apportare e suggerire le necessarie modifiche alle soluzioni iniziali. Sarà quindi loro impegno scendere nel dettaglio in riferimento ad ogni obiettivo di progetto e di riportare il tutto in un documento riassuntivo che diverrà la base della programmazione successiva degli interventi.

### **Terza Fase: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Dopo aver illustrato ai volontari del servizio Civile le finalità e le proprietà di un Diagramma di Gantt, sarà richiesto loro di redigerne uno sulla base degli obiettivi preposti. Questo documento conterrà quindi la successione temporale degli interventi e le scadenze specifiche di ogni attività intrapresa. Sarà chiesto ai volontari di analizzarlo in conclusione al periodo di servizio per evincere le criticità emerse durante la fase di realizzazione e analizzare come sono state affrontate.

### **Quarta Fase: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

#### **1. "Parco di Bach"**

I volontari, attraverso la collaborazione di progettisti professionisti e di educatori, dovranno innanzitutto incontrare i ragazzi e i bambini ed illustrare nei punti principali l'idea che è dietro a questo obiettivo. Individuati i partecipanti al gruppo di lavoro, dovranno poi in modo cooperativo operare le ricerche necessarie per realizzare il Parco di Bach. Quindi partendo dalle idee di progetto degli afferenti al gruppo di lavoro, dovranno in modo cooperativo riuscire a selezionare i vegetali idonei e i materiali (preferendo in ogni modo l'utilizzo di materiali naturali e/o ecocompatibili). Il benessere psico-fisico che può derivare dal rapporto personale con l'ambiente inteso nella sua più ampia accezione dovrà essere il centro di tutta la progettazione e dovrà alimentare la presa di responsabilità in un'ottica di reciprocità da parte dei minori stessi: responsabilità e reciprocità che sono gli obiettivi generali fondamentali dell'intero progetto. Una volta che, attraverso personale specializzato del Giardino Botanico, saranno state supervisionate le scelte operate, i volontari dovranno passare alla fase di realizzazione del parco di Bach. Il reperimento dei materiali, degli strumenti e dei vegetali sarà garantito dal Giardino Botanico di Alessandria. Ultimati i lavori, il Giardino Botanico si impegna ad organizzare una apertura "straordinaria" delle strutture e i volontari dovranno illustrare ai visitatori i risultati e i contenuti di questo obiettivo raggiunto.

## **2. Realizzazione di visite nelle scuole Incontri di sensibilizzazione nelle varie scuole**

I volontari presenteranno i vari temi inerenti la tutela ambientale ed animale, che avranno avuto occasione di approfondire durante la formazione specifica, tramite l'organizzazione di laboratori teatrali e costruzione di storie volte a coinvolgere i ragazzi e i bambini delle varie scuole. Le modalità di coinvolgimento saranno di volta in volta calibrate a seconda dell'età dei minori con le adeguate tecniche di comunicazione. Per le materne ed elementari saranno privilegiate le fiabe/storie mentre con i ragazzi delle medie inferiori e superiori si sceglieranno prevalentemente proiezioni di video con successiva discussione in gruppo.

## **3. Visite al Giardino Botanico**

I volontari dovranno creare una "favola/storia ambientale" che abbia come contenuto fondamentale il concetto di "tutela del mondo vegetale ed animale" e che abbia come target i bambini dell'ultimo anno delle scuole per l'infanzia ed elementari. Tale nuovo metodo di divulgazione dovrà essere accompagnato con la realizzazione di costumi e scenografie capaci di far aumentare il grado di attenzione dei più piccoli. Il tutto quindi dovrà essere un "gioco educativo" che stimoli la curiosità dei piccoli visitatori e dovrà quindi necessariamente essere studiato con gli insegnanti per quanto concerne le tecniche di comunicazione e quello che concerne la costruzione degli scenari utili allo svolgimento della favola/storia. Il tutto dovrà essere realizzato con alcuni incontri nelle scuole e in una serie di visite nelle serre espositive del Giardino Botanico di Alessandria.

Parallelamente i volontari saranno chiamati a rendere "giocosi" i concetti principali legati alla tutela dell'ambiente e degli animali attraverso attività di narrazione e laboratori teatrali (per cui saranno formati). Tale percorso non dovrà presentare nessun tipo di impedimento alla fruizione da parte di soggetti diversamente abili. I volontari progetteranno e costruiranno tale percorso sotto l'attenta guida di personale specializzato nell'educazione di ragazzi e con il coinvolgimento attivo degli stessi soggetti.

Per quanto riguarda le scuole medie inferiori e superiori i volontari saranno coinvolti nella realizzazione di una mostra interattiva sui temi della tutela animale ed ambientale e nel gestire a tal proposito un dibattito con gli studenti.

## **4. Aperture serali e festive con conferenze a tema**

I volontari dovranno partecipare all'organizzazione e alla realizzazione di tutti gli eventi serali che il Giardino Botanico organizzerà in collaborazione con le associazioni: LAC, LAV, Agire Ora, LEAL, Centro Veterinari Alessandrino, il Bonsai Club Alessandria e il Comune di Castelletto Monferrato. In tali occasioni dovranno assistere i visitatori tramite l'attività di "guida" con particolare cura alla presentazione del parco di Bach e, nell'ambito delle conferenze a tema gestite dalle associazioni sopra elencate, attraverso la realizzazione del desk informativo supportato da filmati multimediali, raccontare la loro esperienza di Servizio Civile al pubblico partecipante,

## **5. Realizzazione di mostre e partecipazione a fiere del settore**

I volontari saranno chiamati a preparare una lezione frontale da sostenere in occasione della partecipazione alla manifestazione regionale di Frascaro in Fiore. In quell'occasione dovranno divulgare al pubblico i risultati e le scelte che hanno portato al raggiungimento della realizzazione del Parco di Bach. Il tutto dovrà essere realizzato con almeno 2 interventi (uno al mattino e uno al pomeriggio) nella Sala Soffiati del comune di Frascaro (AL) attraverso la proiezione di slide o filmati

multimediali specificamente dedicati. Parallelamente, nelle aree espositive della mostra, dovranno ricostruire in parte una aiuola con i Fiori di Bach nell'area che il Comune di Frascaro si impegna a mettere loro a disposizione.

Realizzare una "tavola rotonda" tra i volontari dei progetti di Servizio Civile attivi in Alessandria per sensibilizzare la cittadinanza su tale iniziativa e agevolare la diffusione delle iniziative messe in atto attraverso il Servizio Civile.

#### **Quinta fase: MONITORAGGIO**

Ai volontari sarà richiesto di:

- partecipare a riunioni mensili in cui si valuteranno gli scarti tra i risultati attesi e quelli realmente conseguiti
- mantenere per la durata del progetto un "diario di bordo" quotidiano sulle attività previste e via via svolte in modo da avere una "memoria storica" del progetto da utilizzare anche in fase di valutazione finale
- documentare le diverse fasi del progetto tramite foto, video e raccolta di testimonianze dei soggetti coinvolti nel progetto

#### **Sesta Fase: VALUTAZIONE FINALE**

Ai volontari sarà richiesto di:

- valutare il "gradimento" del progetto da parte dei soggetti coinvolti quali i bambini e ragazzi delle classi coinvolte nelle visite guidate e la cittadinanza tramite la redazione di questionari adeguati
- effettuare al termine dell'esperienza, in modo sia individuale, sia di gruppo, un confronto tra i risultati raggiunti e quelli attesi in fase di progettazione iniziale.
- redigere un'adeguata documentazione finale (mostra) da divulgare alle scuole ed alla cittadinanza in generale.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

I volontari avranno diritto, come gli altri dipendenti comunali, a numero 3 buoni pasto settimanali da consumare - presso locali convenzionati -

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

I volontari saranno impegnati per un minimo di 20 ore settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede flessibilità oraria nell'arco della giornata (mattina-pomeriggio-sera), secondo le necessità delle attività previste, e flessibilità oraria settimanale, disponibilità nei giorni festivi sempre per finalità connaturate al progetto, con possibilità di prestare servizi al di fuori del Giardino.  
E' richiesta la disponibilità alla guida di un automezzo dell'Ente, quando necessario, per gli spostamenti sul territorio legati alle attività di promozione previste dal progetto.

16) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

<b>Requisiti obbligatori</b>		
Il mancato possesso dei requisiti indicati pregiudica la possibilità di partecipare al progetto.		
Istruzione e formazione	<i>Requisito</i>	<i>Motivazione</i>
	Diploma di scuola media Inferiore	Il candidato deve possedere un discreto livello di cultura generale e capacità di elaborazione intellettuale
<b>Requisiti preferenziali</b>		
Istruzione e formazione	Diploma o Laurea o iscrizione al corso di laurea in ambito scientifico	
Esperienze	Esperienze in ambito scientifico, botanico, e/o informatico	
Competenze informatiche	Pacchetto base office, conoscenza web e e-mail	
Altro	Patente B	